

Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-sociali

Piano Strategico di Facoltà per la Ricerca

1/12/2020 – 30/11/2022

Approvato dal CdF il 13/01/2021

Il presente documento, seguendo lo schema elaborato a cura del Presidio di Qualità e della Commissione Ricerca di Ateneo, è redatto dalla Presidenza, con la collaborazione del delegato per la Ricerca, secondo lo schema proposto dal Presidio di Qualità e dalla Commissione Ricerca di Ateneo.

Indice

1. – Quadro di riferimento
 - 1.1 Funzioni della Commissione Ricerca di Ateneo
 - 1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)
 - 1.3 Attività di ricerca di Ateneo
 - 1.4 Piano Strategico di Ateneo per la ricerca
2. – La Facoltà
- 3 – Risorse della Facoltà per la Ricerca
4. - Organizzazione della Facoltà per la Ricerca
5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure di monitoraggio
 - 5.1. – Attività di Ricerca e risultati nel periodo 2019/2020.
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Strategia e obiettivi della Facoltà sulla Ricerca
7. – Autovalutazione e interventi migliorativi

Allegati

Allegato 1 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint

Allegato 2 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 - Target” della Unint

Allegato 3 – Facsimile della scheda consuntiva di monitoraggio della ricerca (2019)

Allegato 4 – Facsimile della scheda preventiva di monitoraggio della ricerca (2020)

1. - Quadro di riferimento

1.1 Funzioni della Commissione ricerca di Ateneo

Il Piano Strategico della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psicosociali sulla Ricerca per gli anni accademici 1/12/2020 - 30/11/2022 è stato elaborato facendo puntuale riferimento agli orientamenti programmatici sulla Ricerca elaborati dall'Ateneo e contenuti nel Piano Strategico Triennale¹ 2019-2021, pp. 31-49, che vengono qui riportati per estratto (Allegato 1) e nel documento sui relativi Target² (Allegato 2).

Il suddetto Piano Strategico di Ateneo afferma espressamente che “in qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, la Unint promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. A tale scopo, sono istituiti l'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).” (p. 31)

L'Anagrafe Scientifica di Ateneo³ (ASA) ha l'obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell'Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca. Tale sezione è accessibile sulla pagina della Ricerca presenti sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

La Commissione Ricerca di Ateneo⁴ (CRA) è l'organo che gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo in ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca in vigore dal 21 settembre 2016* (aggiornato nel marzo 2019)⁵. In base a quanto previsto dal suddetto *Regolamento* nella sua regolare attività, la CRA si occupa di attuare una politica a favore delle attività di ricerca individuale (missioni per ricerca di campo e in archivio, partecipazione a convegni o altri eventi scientifici come uditore/uditrice ai fini di aggiornamento in un determinato ambito di ricerca), così come di disseminazione della ricerca con relazione a convegni o mediante la pubblicazione di volumi.

¹ Disponibile all'indirizzo:

https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf

² Disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_Target-piano-strategico-triennale.pdf

³ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

⁴ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

⁵ Versione disponibile al seguente link:

https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Regolamento_ricerca_ateneo.pdf

1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo¹ (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

L'attribuzione dei fondi di ricerca avviene dietro motivata richiesta utilizzando la modulistica predisposta dalla CRA e inviata all'Ufficio Ricerca di Ateneo (ricerca.ateneo@unint.eu): modulo per ricerca individuale, modulo per progetti di ricerca, modulo per organizzazione eventi, modulo per pubblicazioni.

Nello specifico la CRA delibera in merito alle attribuzioni dei contributi tenendo conto del Piano Ricerca di Ateneo (PRA) e della sua ripartizione definita su base annuale ed approvata dal Consiglio di Amministrazione così come riportato al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>.

Nel triennio 2015-2018 l'erogazione di un contributo economico a progetti di ricerca è avvenuta dietro richiesta del/la proponente (previa compilazione del modulo per progetto di ricerca) mentre a partire dal 2019, oltre a tale via di finanziamento in base all'aggiornamento del *Regolamento* (art. 6), la CRA ha predisposto anche una procedura selettiva per progetti in linea con le tematiche di ricerca definite da ogni singola Facoltà, con importi differenziati in base alla dimensione in termini di docenti strutturati e studenti immatricolati (*Bando per progetti di ricerca 2019*² e *Bando per progetti di ricerca 2020*³).

1.3 Attività di ricerca di Ateneo

I progetti di ricerca condotti all'interno dell'Ateneo, a partire dal 2015, sono organizzati nelle pagine dedicate alla ricerca presenti sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/progetti-di-ricerca.html> conclusi e ancora in corso.

La loro categorizzazione prevede una prima suddivisione tra progetti finanziati con il FRSA e progetti e progetti esterni con unità di ricerca UNINT. Nel primo caso l'organizzazione interna è strutturata su tre livelli: 1) Facoltà di riferimento, 2) progetti attivi e conclusi, 3) ripartizione annuale. Nel secondo caso, visto il numero esiguo, si riportano le informazioni relative ai progetti all'interno di specifiche linee di finanziamento nazionale e/o internazionale.

Inoltre, l'Ateneo prevede l'istituzione di Centri di ricerca che sono presenti sulle pagine del sito alla sezione ricerca. Di seguito l'elenco aggiornato dei Centri di ricerca in vigore:⁴

¹ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

² https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Decreto_n._1448_Bando_per_progetti_di_ricerca_2019.pdf

³ https://www.unint.eu/files/2020/RIC/Decreto_1547_Ricerca-signed.pdf

⁴ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>

- Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
- CLC - Centro di ricerca Linguistica su Corpora
- C.I.R.C.G.E. - Centro interdisciplinare di ricerca sulle culture di genere
- CRITE - Centro di ricerca interdisciplinare sulla nascita, sviluppo e caduta dei Totalitarismi europei del '900
- Disability Research Centre
- GEODI - Centro di ricerca di geopolitica e diritto comparato
- LABSCIMAT- Laboratorio di Scienze Matematiche
- MADEINT- Centro di ricerca sul Made in Italy

1.4 Piano strategico di Ateneo per la ricerca

Con specifico riguardo alla Ricerca, il Piano Strategico della Unint individua i seguenti *obiettivi*:

Obiettivo generale:

consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico.

Gli obiettivi strategici riportati di seguito rientrano a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo, in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica, in una logica di miglioramento continuo, e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivi strategici:

- *Obiettivo R.1:* consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni;
- *Obiettivo R.2:* valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali;

- *Obiettivo R.3:* potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà;
- *Obiettivo R.4:* aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca;
- *Obiettivo R.5:* potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali;
- *Obiettivo R.6:* sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati;
- *Obiettivo R.7:* incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le *azioni da intraprendere* e gli *indicatori da utilizzare* per valutare periodicamente i risultati (v. Allegato 1); nel documento Piano Strategico di Ateneo – Target, vengono indicati anche i relativi *target* (v. Allegato 2).

In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l'Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Ricerca, e i Dipartimenti (nel caso della Unint, le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti. Pertanto, le Facoltà sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico di Facoltà per la Ricerca, per il periodo 2020-2021 e 2021-2022 (essendosi ormai già concluso l'a. a. 2019-2020), coerente con il Piano Strategico di Ateneo oggetto del presente documento nei paragrafi a seguire.

2. – La Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-sociali

La Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali¹ della UNINT si caratterizza per un'offerta formativa altamente qualificata negli ambiti

¹ La Facoltà di Scienze Politiche nasce come tale nel 1996 e costituisce il nucleo da cui prende vita l'Ateneo, allora denominato Libera Università degli Studi "S. Pio V". Il Corso di Studio triennale in Scienze Politiche è stato successivamente modificato e trasformato in Scienze Giuridiche e delle Organizzazioni (L-14) nell'a.a. 2010/2011, in esaurimento dal 2012/2013; mentre il Corso di Studi Magistrale in Scienze Politiche per le Istituzioni e le Organizzazioni Internazionali è stato chiuso nell'a.a. 2016/2017. Nel 2018 è stato riaperto il Corso di Studi della Laurea Magistrale LM 52 con l'attivazione del nuovo Corso in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale, parallelamente al cambio di nome della Facoltà, ora "Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali".

disciplinari relativi alla sicurezza nazionale e internazionale, nel quadro di un continuo aggiornamento sul quadro politico e istituzionale dell'Europa.

Al suo interno si colloca un corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale (LM-52) che si distingue, su scala europea, per l'innovazione e l'interna coerenza dei suoi contenuti, nonché per il rapporto interattivo instaurato con i settori istituzionali, professionali e industriali a vario titolo interessati alle tematiche oggetto del Corso.

L'attività formativa si avvale, inoltre, del contributo di esperti nell'ambito della sicurezza e dell'intelligence, sia nell'ambito didattico sia nell'ambito della programmazione e della gestione delle attività del corso di laurea.

Dal corso di studi emergono figure professionali altamente richieste sia in ambito pubblico sia in ambito privato, vista la crescente mutevolezza e complessità dei problemi di sicurezza connessi allo svolgersi della vita politica, delle relazioni internazionali, delle dinamiche economico-finanziarie, delle attività produttive e delle pratiche umanitarie e assistenziali.

Particolare attenzione è riservata all'apprendimento linguistico grazie alla presenza di insegnamenti e laboratori tenuti in lingua inglese e alla possibilità di studiare una seconda lingua a scelta tra arabo, cinese, francese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco.

In stretto collegamento con le attività del corso di laurea, opera in seno alla Facoltà una Scuola di Scienza della Politica che poggia principalmente su due pilastri: politico-costituzionale, con particolare riferimento all'evoluzione della vita istituzionale ed economica italiana, e storico e internazionalistico, con particolare riferimento alle dinamiche dell'area mediterranea e del quadrante euroasiatico, viste in una prospettiva di riflessione globale, incentrata sullo studio delle peculiarità e delle linee di sviluppo geopolitico, geoculturale e georeligioso. Grazie alla sua attività di workshop e seminari, che hanno visto la partecipazione di esperti, accademici, decisori politici, giornalisti, giuristi, operatori di ONG ecc., la Facoltà – anche per il tramite della Scuola di Scienza della Politica - ha perseguito l'obiettivo di promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dando piena attenzione alla questione di genere e delle pari opportunità, nella prospettiva di una piena implementazione delle azioni atti a favore le iniziative di “Terza Missione”, per le quali si rimanda all'apposito Piano Strategico di Facoltà.

Dall'a.a. 2020/2021 è attivo presso la Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali il corso di laurea triennale in Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali (L-36), i cui profili professionali di uscita sono: Esperto nella rimozione delle cause ostative alla integrazione dei lavoratori nei luoghi di lavoro; Esperto nell'elaborazione di politiche e buone prassi di integrazione a livello nazionale, regionale e locale; Esperto nella valutazione di

metodi e strumenti di investigazione e contrasto alla criminalità economica; Assistente nelle azioni di difesa dei marchi, brevetti e proprietà intellettuale; Assistente per la valutazione di transazioni economiche transfrontaliere; Esperto nelle azioni di valutazione della web-reputation e di contrasto alle fake news; Assistente nella elaborazione di politiche di marketing e di e-commerce; Operatore nell'ambito di iniziative pubbliche e delle ONG in tema di integrazione sociale; Operatore nell'ambito di iniziative pubbliche e delle ONG in tema di difesa dell'ambiente e di contrasto alle cause antropiche delle variazioni climatiche; Interprete e commentatore delle politiche sociali o delle iniziative intese a rafforzare la sicurezza nazionale e internazionale nell'ambito dell'editoria.

Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali ha il compito di orientare le attività del corso di laurea nelle sue interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile, ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 e della Circolare Miur n. 416 del 01/12/2005.

Membri esterni:

- Ing. Antonino Albanese, Consigliere dell'Istituto San Pio V;
- Dott. Alfonso D'Alfonso, già Direttore della DIA;
- Dott. Marco Ludovico, Caposervizio del "Sole 24 ore";
- Dott. Alfredo Mantovano, magistrato, già Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno;
- On. Marco Minniti, già Ministro dell'Interno;
- Dott. Mario Antonio Scino, Avvocato dello Stato;
- Dott. Adriano Soi, già Responsabile per la comunicazione istituzionale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Gen. S. A. Leonardo Tricarico, Presidente della Fondazione I.C.S.A. (Intelligence Culture and Strategic Analysis).

Organi della Facoltà

Presidente: Prof. Ciro Sbailò

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente

Docenti per SSD	Professore ordinario	Professore associato	Ricercatore universitario	Ricercatore TD-B	Ricercatore TD-A
M-STO/03	X				
IUS/21	X				
SPS/02		X			
IUS/21*		X			
M-STO/04			X		
L-OR/12		X			
M-STO/04	X				
M-STO/04			X		

N.B. I docenti afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari contrassegnati Da asterisco hanno ottenuto l'abilitazione alla fascia successiva.

Docenti a contratto: 18

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

3. – Risorse della Facoltà per la Ricerca

La Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-sociali fruisce di un apposito fondo annuale per la ricerca (di euro 7.000 per l'anno solare 2020) assegnatole dall'Ateneo.¹

L'attività di Ricerca, la quale – come dettagliato sopra (v. sopra, par. 2) - viene svolta attraverso le risorse umane disponibili (docenti di ruolo, docenti a contratto, dottorandi e personale tecnico-amministrativo che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione (aule, biblioteca, laboratori, attrezzature, ecc.) e dei Servizi informatici e

¹ I documenti relativi alla ripartizione dei fondi per Facoltà sono consultabili al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

di comunicazione, collaborano in una stretta e costante sinergia allo sviluppo dei diversi ambiti disciplinari rappresentati all'interno della Facoltà stessa, compatibilmente con gli altri impegni relativi alla didattica, alla Terza Missione e alle attività gestionali e istituzionali, che gravano in capo al personale docente e amministrativo.

4. - Organizzazione della Facoltà per la Ricerca

La Facoltà, a seguito del suo recente rilancio e in vista della sua piena riorganizzazione, nella direzione di un allineamento con le “buone pratiche” adottate nelle altre Facoltà attivate presso l'Ateneo, si è in primo momento avvalsa di un delegato alla ricerca per l'anno 2019/2020, nella persona del Prof. Giuseppe Piscichio, il quale, in stretta collaborazione con la Presidenza¹, si è adoperato a stilare una dettagliata relazione, il cui testo viene più sotto richiamato (v. par. 5.1).

A partire dall'a.a. 2020/21, a seguito anche dell'ampliamento del corpo docente strutturato, che si è arricchito di 3 unità (1 Ordinario M-STO/04, 1 Associato L-OR/12, 1 Ricercatore M-STO/04), la Presidenza – nel redigere l'organigramma degli incarichi, ha conferito al Prof. Angelo Iacovella la delega per la Ricerca a partire dall'a.a. 2020/2021, il quale, subentrando al collega Piscichio (della cui ampia collaborazione si è avvalso) e facendo leva sulle indicazioni pervenutegli dai singoli docenti, ha proceduto alla stesura materiale del presente piano, in stretto e costante coordinamento con la Presidenza stessa.

A tale riguardo, è intenzione della Facoltà attivare una apposita Commissione di Ricerca, la cui nomina è stata formalizzata contestualmente all'approvazione del presente testo nel Cdf del 13 gennaio 2021 e che sarà composta dai seguenti membri: Prof. Ciro Sbailò (Presidente), Prof. Angelo Iacovella (delegato per la Ricerca), Prof. Giuseppe Piscichio.

La Commissione di Facoltà è ovviamente, come già ricordato, in collegamento permanente con la Commissione Ricerca di Ateneo, grazie alla partecipazione del suo Presidente, in quanto Preside della Facoltà, ai lavori della stessa.

Stante l'elenco dei Centri di Ricerca attivati a livello di Ateneo (qui richiamati al par. 1.3 e dei quali è offerta una descrizione anche nel Piano Strategico di Ateneo), la Facoltà è particolarmente attiva, mediante i suoi docenti, in tutti quelli i cui campi di competenza intrecciano ambiti e tematiche confacenti alle finalità e ai percorsi ad essa propri, vale a dire:

¹ Si ricorda qui che il Preside della Facoltà siede di diritto nella CRA, assicurando una funzione di costante raccordo tra quest'ultima, che opera a livello di Ateneo, e la linee di ricerca coltivate all'interno della Facoltà.

- C.I.R.C.G.E. - Centro interdisciplinare di ricerca sulle culture di genere (Prof. Antonella Ercolani)
- CRITE - Centro di ricerca interdisciplinare sulla nascita, sviluppo e caduta dei Totalitarismi europei del '900 (Prof. Giuseppe Parlato)
- GEODI - Centro di ricerca di geopolitica e diritto comparato (Prof. Ciro Sbailò).

Una particolare rilevanza assume questo ultimo Centro nelle attività di ricerca della Facoltà. Esso è nato infatti sulla scorta di un gruppo di lavoro specializzato nelle tematiche del Nord Africa e si collega strettamente al corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale che nasce dall'esigenza di formare analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica giuridica. Il Centro è diretto dal Prof. Ciro Sbailò, Preside della Facoltà e può vantare un consiglio direttivo e un comitato scientifico ragguardevole per membri e competenze:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott. Maurizio Finicelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione UNINT

Dott. Fabio Bisogni, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione UNINT

Dott. Fabrizio Cicchitto, Presidente fondazione "Riformismo e Libertà, R&L", già Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati

Dott. Marco Minniti, Deputato della Repubblica, già Ministro dell'Interno

Prof. Ciro Sbailò, Preside della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali UNINT

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Beniamino Caravita di Toritto, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico Università La Sapienza – Roma

Prof. Alessandro De Nisco, Preside della Facoltà di Economia UNINT

Prof. Giuseppe de Vergottini, Professore emerito di Diritto costituzionale Università Alma Mater – Bologna

Prof. Giampiero di Plinio, Professore ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico Università "Gabriele D'Annunzio" - Chieti - Pescara

Dott. Alfredo Mantici, Docente UNINT, già capo del Dipartimento analisi del Servizio di Informazione e Sicurezza democratica – SISDE

Dott. Roberto Menotti, Direttore Scientifico di Aspenia online Vicedirettore di Aspenia

Prof. Jorge Lozano Miralles, Catedrático de Derecho Constitucional Universidad de Jaén (España)

Gen. Orazio Stefano Panato, Docente UNINT, già vicedirettore del Servizio di Informazione e Sicurezza militare – SISMI

Prof. Paolo Passaglia, Professore ordinario di Diritto pubblico comparato Università di Pisa

Prof. Otto Pfersmann, Professor (Directeur d'Etudes) at EHESS - École des hautes études en sciences sociales – Paris

Prof. Cesare Pinelli, Professore ordinario di Diritto costituzionale Università La Sapienza - Roma

Dott. Alfio Rapisarda, Senior Vice President Security ENI

Prof.ssa Mariagrazia Russo, Preside della Facoltà di Interpretariato e Traduzione UNINT

Il Centro dispone di una rivista: "Alexis, Testi per il dialogo giuridico euromediterraneo", la cui titolazione fa riferimento è a Tocqueville, che fu antesignano del dialogo tra geopolitica e dottrina giuspubblicistica. Si tratta di una rivista scientifica, attualmente in una fase sperimentale, che si propone anche come valido strumento di analisi degli scenari geopolitici, rivolto al decisore politico e alle grandi e piccole economiche e finanziarie.

Il Centro GEODI ha promosso, a partire dal primo semestre dell'a.a. 2020/2021, un Ciclo di webinar denominato "La Parola e la Storia", in cui sono stati presi in esame, in un'ottica diacronica e fenomenologica, i nessi tra le retorica politica e l'evoluzione storica. Un elenco dettagliato e aggiornato di questi incontri, che proseguiranno nel secondo semestre 2020/2021 sempre in modalità remota, e relativi abstract, sono disponibili sul sito web dell'Ateneo al seguente link, a cui si rimanda: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca/geodi-centro-studi-di-geopolitica-e-diritto-comparato.html>

5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure di monitoraggio

L'attività di monitoraggio è organizzata, in primo luogo, a livello di Commissione Ricerca di Ateneo. Quest'ultima ha infatti, a partire dal 2016, predisposto un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca, preventivo e consuntivo, di Ateneo estendendo le schede di rilevamento adottate all'interno della Facoltà di Interpretariato e Traduzione dal 2015, anche alle altre due Facoltà. Tale procedura prevede la compilazione annuale, da parte di ogni docente di ruolo, di una scheda consuntiva e di una scheda preventiva di cui è fornita a seguire un facsimile (allegati 3 e 4).

Nella sua ultima versione, aggiornata a maggio 2019, la scheda consuntiva mira a raccogliere le seguenti informazioni: a) resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento; b) produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni; c) partecipazione a progetti e gruppi di ricerca; d) collaborazioni per attività di ricerca; e) responsabilità scientifiche; f) disseminazione della ricerca; g) ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica. I dati raccolti in tali schede consentono, a partire dal 2016 per FIT e dal 2018 per l'intero Ateneo, l'elaborazione di una relazione annuale delle attività di ricerca a cura delle Commissioni ricerca di Facoltà e discusse in CRA che, successivamente, procede alla loro archiviazione. Le schede preventive sono oggetto di analisi da parte della CRA e possono guidare nella rideterminazione di una politica di Ateneo a favore della ricerca. Complessivamente le informazioni raccolte, relative ai filoni di ricerca d'interesse di ogni docente di ruolo dell'Ateneo così come alla produzione scientifica e alle attività di disseminazione della ricerca svolte dai/dalle vari/e docenti, costituiscono la banca dati dell'Anagrafe Scientifica di Ateneo. Infine, a partire dal 2019 con la definizione di un nuovo Piano Strategico di Ateneo, sono stati individuati 42 indicatori rilevanti per la ricerca dal cui monitoraggio - per ora attuato sul triennio 2017-2019 - potrà derivare la definizione di buone pratiche per il miglioramento dell'attività di ricerca di Ateneo.

5.1. – Attività di Ricerca e risultati nel periodo 2019/2020

Per quanto attiene al biennio 2019/2020, si riportano in questa sede i contenuti della relazione redatta alla fine dello stesso periodo a cura del delegato per la ricerca e condivisa con la Presidenza:

“L'attività di ricerca scientifica svolta nel corso dell'A.A. 2019/2020 nella Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali, ha seguito anche quest'anno le peculiari innervature che connotano la Facoltà, caratterizzandola come centro di cultura giuridico-costituzionale, storica e geo-politica. Le linee maestre della ricerca, infatti, hanno portato a compimento l'impianto progettuale sviluppato nell'A.A. precedente, in coerenza con i programmi dichiarati, implementando gli approfondimenti tematici senza abbandonare, però, il dovere di fedeltà alle linee già impostate. Così il percorso di ricerca giuridico-comparatistico relativo allo studio dei profili riguardanti la sovranità statale e alle minacce alla sicurezza, ha trovato una declinazione ulteriore nella costruzione di uno spazio costituzionale europeo, avendo riguardo alle fragilità che l'UE ha evidenziato sul piano di una policy comune in

materia di difesa e di antiterrorismo, di gestione dei flussi migratori e di visione condivisa sulla crisi nord-africana; l'ambito di ricerca comparatistica ha dato esito, inoltre, al prosieguo dello studio sui modelli costituzionali aventi come criptotipo la dottrina confuciana, presente, in particolare, nel sud est asiatico e fortemente influenzato dalla cultura sinica. Sul piano storico-filosofico importanti approfondimenti sono stati svolti relativamente alla cultura politica dell'Italia nella transizione dal fascismo alla Repubblica democratica e sull'originalità del pensiero di Mons.Bello e della sua Pax Christi, del pensiero filosofico di Dostoevsky e sul pensatore Spirito. Sul piano della ricerca sui quadranti geopolitici già programmati ha assunto rilevanza l'analisi della cultura politica del dissenso nell'est europeo. È peraltro possibile, alla luce del cospicuo lavoro di ricerca messo in atto dalle risorse accademiche della facoltà, tracciare una sintesi attraverso l'adozione di keywords comuni che testimonino la fecondità delle interazioni fra i percorsi di ricerca giuridico-comparatistico, geopolitico e storico e la riconduzione a sintesi del reticolo dei settori di analisi, seppure in un quadro di approfondimenti peculiari alle diverse discipline impegnate nello studio. Così l'area mediterranea, intesa nella sua più ampia configurazione che include anche l'Adriatico e i Balcani, rappresenterà uno spazio di ricerca comune alle discipline giuridiche, storiche e geopolitiche. Allo stesso modo anche la keyword "religione" è declinata sul piano giuridico - ricomprendendo l'Islam - e sul piano storico il cattolicesimo. L'altra parola chiave, "filosofie e culture politiche" che attraversa il mondo occidentale nella prospettiva storicistica, nella sua accezione di sistema di pensiero, coinvolgerà anche il confucianesimo, analizzato dal punto di vista dell'influenza sui sistemi costituzionali ad egemonia culturale sinica. Né va trascurato di considerare che il connotato "internazionalistico" ha caratterizzato tutte le discipline attive sul piano della ricerca, confermando la coerenza degli approfondimenti scientifici con la peculiare vocazione dell'Ateneo, ambito nel quale in massima parte si è svolta l'attività di studio, sia in chiave di ricerca individuale che attraverso interazioni con altri colleghi, anche se non sono mancate collaborazioni esterne, svolte con accademici italiani e con colleghi di Università straniere.

Il livello di soddisfazione manifestato dai docenti rispetto al compimento dell'attività di ricerca previsto nell'anno accademico precedente è, pertanto, pieno nell'80% dei casi, mentre è "parziale" nella parte rimanente.

Sul piano della numerosità delle pubblicazioni se ne registrano 16 dotate di ISSN o ISBN. Gli articoli pubblicati in riviste di fascia A sono stati 6, le pubblicazioni dotate di peer review anonime 12, le monografie 4, i capitoli in volumi miscelanei 5, collettanei 1, i lavori scientifici svolti in collaborazione con studiosi di altri settori disciplinari 1. Sul piano delle collaborazioni scientifiche con Atenei esteri si registra 1 pubblicazione. Si segnalano, inoltre, 1 partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e 2 a gruppi di ricerca internazionali, 3 collaborazioni per attività di ricerca con membri interni ed esterni alla facoltà ed anche con membri esterni all'Ateneo. Sul piano della responsabilità scientifica del coordinamento di programmi, gruppi o unità di ricerca nazionali o internazionali, si segnalano 2 attività, così come per la partecipazione a comitati scientifici di convegni, mentre sono 4 le attività registrate sul piano della

partecipazione a comitati scientifici di riviste. Per quanto riguarda, inoltre, la disseminazione della ricerca, si registrano 10 partecipazioni come relatori a convegni nazionali, 2 a convegni internazionali e 10 partecipazioni ad altre tipologie di attività (quali presentazioni di libri ecc.). Quanto agli indici relativi alla valutazione relativa alla ricaduta dell'attività di ricerca svolta sulla didattica, il 60% dei docenti ritiene che sia stata verificata, mentre il 40% ritiene di no. Infine si segnalano complessivamente 8 tesi di laurea seguite dai docenti come relatori.”

Partecipazione al Dottorato internazionale di ricerca Intercultural relations and international management

Da segnalare altresì il Dottorato internazionale di Ateneo in *Intercultural relations and international management*, istituito nel 2017 e ora al suo XXXVI ciclo. Tale Dottorato è sviluppato in partenariato con l'Universidade Estadual da Paraíba (Brasile) e all'interno del suo collegio siedono 2 docenti della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche psico-sociali, ai quali sono state affidate funzioni di supervisor e co-supervisor per 3 tesi attualmente in fase di elaborazione,

Anche nel biennio 2020/2021 e 2021/2022 la Facoltà intende proseguire lungo le linee di ricerca già lumeggiate sopra, e sulla base di quanto già avviato ha enucleato 3 ambiti qualificanti, nei quali intende muoversi:

AMBITO GIURIDICO-COMPARATISTICO

In questo ambito vengono ricomprese attività di ricerca riconducibili alle seguenti discipline e tematiche: Diritto costituzionale, diritto pubblico comparato, diritto dei paesi islamici, diritto islamico, diritto e globalizzazione, storia costituzionale tedesca, diritto pubblico e geopolitica, fondamenti teoretici di diritto pubblico e nichilismo giuridico, diritto dell'emergenza, politiche di contrasto alla criminalità organizzata, intelligence comparata. Metodologia comparatistica. Forma di governo e dialettica parlamentare in Europa e negli Stati Uniti. Diritto pubblico dell'Islam. Fondamenti epistemologici del diritto islamico. Impianto costituzionalistico degli ordinamenti del Sud-Est asiatico e dell'Europa Orientale.

Asse portante in questo ambito è la riflessione condotta sull'intelligence contemporanea, vista attraverso la lente delle esperienze giuspubblicistiche europee, quale contributo fattivo, oltre che teoretico, alla integrazione degli apparati nazionali, fattore decisivo quest'ultimo per un più efficiente contrasto alla criminalità internazionale, atteso che tale integrazione a livello europeo è da anni al centro del dibattito tra gli operatori, i politici e giuristi. Il carattere “liquido” delle attuali minacce terroristiche, che si sviluppano spesso al di fuori della logica statale-territoriale, e la condivisione, tra i Paesi europei, dei confini con alcune aree altamente critiche sotto il profilo geopolitico, quale ad esempio l'area mediterranea, rendono ormai ineluttabile questo processo di integrazione. Esso, peraltro, sarebbe coerente con l'obiettivo – che la gran parte dei leader europei dichiara di sostenere – di una sempre maggiore e migliore politicizzazione dello spazio pubblico europeo.

AMBITO STORICO-FILOSOFICO

Asse portante di tale ambito è la riflessione sulla democrazia italiana e occidentale, a trent'anni di distanza dal crollo del muro di Berlino, con particolare attenzione alle sfide poste dalla globalizzazione, dalla post-modernità e dalla crisi pandemica e finanziata e agli sviluppi più significativi del pensiero filosofico, visti anche alla luce dei processi di secolarizzazione.

A questo si accompagna lo studio della vita religiosa in Italia in età contemporanea con il suo corredo di implicazioni socio-politiche ed economiche, mediante l'analisi di alcune figure particolarmente rilevanti del movimento cattolico e dei movimenti ecclesiali nel contesto italiano e internazionale.

Un'altra linea di ricerca si sofferma sulla storia della destra in Italia negli anni '50 e '60 e mira alla ricostruzione delle dinamiche politiche ad essa riferibili nel contesto parlamentare e sociale del secondo dopoguerra, basandosi su ampia e originale documentazione archivistica e sulla pubblicistica dell'epoca. Ad essa si affianca la riflessione storiografica sulla c.d. *prima guerra civile italiana del Novecento*, atta a valutare l'impatto e le dimensioni del fenomeno della violenza nella politica italiana. Tale lavoro si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice.

AMBITO GEOPOLITICO-INTERNAZIONALE

I temi-chiave affrontati in questo ambito afferiscono prevalentemente allo studio della politica internazionale analizzata secondo le sue dinamiche strutturali di lungo periodo (geopolitiche). Dai molteplici livelli di analisi e di piani cronologici (geografica e storica) che influenzano le politiche strategiche internazionali si giunge al centro dei processi decisionali della politica estera e di sicurezza attuale con particolare riferimento alle aree di crisi e di conflitti, tenendo conto anche del fenomeno migratorio e delle problematiche delle società multietniche e multiculturali, viste anche alla luce dei processi di mondializzazione. Particolare attenzione è riservata al ruolo degli Stati Uniti nel contesto mondiale, alle nuove sfide opposte dalla Cina, al rapporto tra Islam e Occidente nello scacchiere euromediterraneo, mediorientale balcanico ed eurasiatico, lumeggiato attraverso gli indicatori della secolarizzazione e della identità religiosa.

5.2 – Procedure di monitoraggio

La Commissione ricerca di Facoltà ha accesso alle schede consuntive della Facoltà trasmesse dall'ufficio ricerca di Ateneo che si occupa della loro raccolta ed archiviazione.

Tali schede, predisposte a livello centrale dalla CRA, prevedono la raccolta dei seguenti dati: resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento, produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni; partecipazione a progetti e gruppi di ricerca;

collaborazioni per attività ricerca; responsabilità scientifiche; disseminazione della ricerca; ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica.

Onde favorire un monitoraggio permanente in itinere a livello di Facoltà e consentire un più agile flusso di informazioni tra i docenti, in ordine all'andamento delle attività di ricerca, si è deciso di provvedere, a partire dal Cdf del 13 gennaio 2021, al periodico inserimento nell'Odg di un apposito punto dedicato alla ricerca, affinché restino a verbale e partecipate in senso ai componenti del Cdf le comunicazioni relative alla pubblicazione di articoli, saggi, monografie, nonché la partecipazione a convegni, simposi scientifici, gruppi di ricerca, Prin etc.

6. – Obiettivi e strategia della Facoltà sulla Ricerca

In ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca* (art. 3), a partire dall'A.A. 2015/16 la CRA ha progettato opportune azioni finalizzate alla determinazione di obiettivi e sotto-obiettivi da perseguire e riportati sul sito di Ateneo nella sezione dedicata alla Ricerca¹. Nello specifico: 1. Consolidare e aumentare la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni delle Facoltà; 2. Aumentare la visibilità delle pubblicazioni e delle attività di ricerca delle Facoltà; 3. Aumentare/migliorare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà; 4. Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca; 5. Favorire la reciproca conoscenza dell'attività di ricerca condotta dai diversi docenti delle Facoltà.

A partire dall'A.A. 2019/2020 la Facoltà fa proprie le Linee strategiche e la Politica per la Qualità dell'Ateneo, le pone alla base della sua programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo. Come riportato nel paragrafo 1, riguardo alla Ricerca l'Ateneo individua le seguenti linee di sviluppo per il triennio 2019-2021: “consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico”².

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Ricerca attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione Ricerca della Facoltà individua obiettivi, azioni,

¹https://www.unint.eu/files/Ricerca/Obiettivi_delle_attivit%C3%A0_di_ricerca_e_loro_monitoraggio.pdf

² “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, pp. 38-39, disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf.

indicatori e target relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone alla Presidenza della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà li approva nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità e ai fini dell'autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Ricerca svolte per iniziativa della Facoltà.

Linee strategiche di ricerca

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore	Target
<p>Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico.</p>	<i>Obiettivo R.1</i> Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni	<i>Azione R.1.1</i> Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Facoltà con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti	<p>1. Numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori dell'Ateneo.</p> <p>2. Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio</p>	<p>1. Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della Politica rispetto al triennio precedente.</p> <p>1.2 Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche psico-sociali con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno all'90%.</p>
		<i>Azione R.1.2</i> Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.	Percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni	Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 10% del totale delle pubblicazioni a livello di Ateneo.
		<i>Azione R.1.4</i> Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di Ricerca.	Percentuale delle risorse utilizzate per attività di Ricerca sul totale stanziato.	Aumentare di almeno il 10% l'ammontare delle risorse utilizzate
	<i>Obiettivo R.2</i> Valorizzare la produzione scientifica della Facoltà consolidando l'attività di	<i>Azione R.2.5</i> Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la	Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti della Facoltà in qualità di relatori.	Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di partecipazioni a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatori di docenti della Facoltà rispetto

	networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali	crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di Ricerca. <i>Azione R.2.6</i> Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti	Numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.	all'anno precedente Organizzare almeno un convegno in più rispetto al numero di convegni organizzati nell'anno precedente.
	<i>Obiettivo R.3</i> Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà	<i>Azione R.3.1</i> Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per la Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.	Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalla Facoltà.	Almeno 1 Progetto di Ricerca l'anno
		<i>Azione R.3.3</i> Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.	Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca della Facoltà	Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca della Facoltà
	<i>Obiettivo R.4</i> Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca	<i>Azione R.4.2</i> Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.	Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità a fini di ricerca.	Aumentare il numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita ai fini di ricerca
		<i>Azione R.4.5</i> Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale	Numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori della Facoltà con editori stranieri.	Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori della Facoltà pubblicati con editori stranieri.
	<i>Obiettivo R.5</i> Potenziare il coordinamento delle attività	<i>Azione R.5.1</i> Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle	Numero di incontri interdisciplinari dedicati alla presentazione	Aumentare il numero di incontri interdisciplinari dedicati alla presentazione

	scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di Progetti di Ricerca trasversali.	attività di Ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di Ricerca affini.	delle attività di Ricerca in corso.	delle attività di Ricerca in corso.
	<i>Obiettivo R.6</i> Sostenere la formazione alla Ricerca dei giovani laureati.	<i>Azione R.6.2</i> Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di Ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.	Numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.	Attivare almeno 1 seminario
	<i>Obiettivo R.7</i> Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.	<i>Azione R.7.3</i> Potenziare il supporto amministrativo alla Ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.	Numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'iter previsto dai bandi.	Organizzare almeno 1 intervento formativo.

7 – Autovalutazione e interventi migliorativi

Tramite l'apposita Commissione di ricerca, la Facoltà, con cadenza annuale, al termine dell'anno solare 2021 e 2022, entro il mese di marzo dell'anno solare successivo a quello oggetto di monitoraggio, a una autovalutazione dei risultati conseguiti, cercando di evidenziare eventuali punti di attenzione e suggerendo interventi migliorativi relativamente ai singoli obiettivi perseguiti, individuando azioni migliorative che, una volta attuate, permettano di superare, in tutto o in parte, le criticità evidenziate.

In questo modo, potrà inverarsi in maniera sistematica il processo di Assicurazione della Qualità che permette di aumentare nel tempo la qualità delle attività di Ricerca svolte della Facoltà. Come è ormai noto, in questo contesto, la Facoltà si ispira espressamente al c.d. Ciclo di Deming, o Ciclo del Miglioramento continuo, che si

configura come una metodologia generale di miglioramento progressivo della Qualità che prevede la ripetizione iterativa del seguente processo:

- **programmazione dell'attività** (nel nostro caso Ricerca), inclusi gli obiettivi che si vogliono perseguire, le azioni per perseguirli, gli indicatori e i target per verificare se e in che misura tali obiettivi siano stati raggiunti;
- **attuazione della programmazione**, ossia svolgimento delle attività programmate;
- **monitoraggio** dell'attività svolta (v. paragrafo 5.2);
- **autovalutazione** dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che ci si erano prefissati (anche in termini quantitativi, mediante indicatori e target);
- **individuazione dei punti di debolezza** e delle relative cause, e proposta degli interventi migliorativi/correttivi per superare tali problematiche.



Alcuni quesiti Anvur sulla Qualità della Ricerca¹

Di seguito, riportiamo alcune delle domande che l'Anvur si fa quando valuta il sistema di Assicurazione della Qualità di un Ateneo e il processo da esso attuato di Miglioramento continuo. Possono servire come verifica per il lavoro di Programmazione qui svolto, e per inquadrare in un contesto più ampio questo tipo di attività.

- 1) Il Dipartimento (nel nostro caso, la Facoltà) ha definito una propria strategia sulla ricerca ..., con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
- 2) Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?
- 3) (Gli obiettivi) sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca ... attuate dall'Ateneo?
- 4) (Il Dipartimento / La Facoltà) dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?
- 5) Il Dipartimento (/ la Facoltà) analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
- 6) Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
- 7) Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
- 8) Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

09122020

Contatti

presidioqualita@unint.eu

pierluigi.belvisi@unint.eu

¹ Da Anvur, “Linee Guida accreditamento periodico Sedi e CdS”, versione 10/08/2017, Allegato 8, Requisiti R4.B.1 e R4.B.2, disponibile all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>.

ALLEGATO 1

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, versione 1.0, novembre 2019, paragrafo 4.2, pp. 31-49, disponibile all’indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf.

4.2 RICERCA

In qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, UNINT promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. Per tale scopo, sono istituiti l’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

L’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA) ha l’obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell’Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca.

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale sono finalizzate alla promozione e all’incentivazione della partecipazione attiva di docenti dell’Ateneo a iniziative scientifiche, convegni o attività assimilabili per la promozione e/o diffusione delle attività di ricerca condotte all’interno dell’Ateneo.

I fondi per la ricerca individuale si riferiscono a spese di missioni per partecipazione con relazione o per aggiornamento senza relazione a convegni nazionali e internazionali e attività di ricerca di campo o di archivio, acquisto di beni materiali pertinenti allo studio e alla ricerca, eventuali *fee* per referaggio riviste, costi di *proof-reading* e traduzione di pubblicazioni.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere i progetti di ricerca sono finalizzate a: (a) cofinanziare progetti di ricerca all’interno di programmi nazionali e/o internazionali con unità UNINT, come capo-fila o unità di ricerca che partecipa a progetti interuniversitari, sia a livello nazionale che internazionale; (b) finanziare progetti di gruppi di ricerca di Ateneo, inclusi laboratori e associazioni.

Le risorse del FRSA sono inoltre destinate all’attribuzione di fondi dedicati alla pubblicazione, la cui richiesta può essere avanzata da professori e da ricercatori di ruolo oltre che da docenti a contratto, nonché all’organizzazione di eventi scientifici finalizzati a divulgare le attività di ricerca dell’Ateneo.

La Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo, su base annuale per gli aspetti finanziari.

La CRA propone al CdA la ripartizione del Fondo e sue eventuali variazioni, nonché i criteri di valutazione per le richieste di contributo ed elabora il Piano di Ricerca Annuale dell'Ateneo (PRA) sulla base dell'allocazione annuale al FRSA e della sua ripartizione approvata dal CdA.

La CRA si occupa dell'individuazione di eventuali linee comuni di ricerca in base alle schede preventive di ciascun docente in previsione di una progettazione a più ampio raggio e dell'accertamento della regolarità delle procedure di richiesta per l'accesso al FRSA e delibera in merito all'attribuzione dei contributi.

Rientrano inoltre nella sua sfera di competenza: (a) il monitoraggio dell'entità e l'andamento dell'attività di ricerca attraverso la raccolta delle schede preventive e consuntive di ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo; (b) l'attivazione di procedure di verifica *ex post* dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca in relazione agli obiettivi previsti; (c) la redazione di una Relazione annuale dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

L'Ateneo ha istituito i seguenti centri di ricerca:

- APCGE - Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
- CLC – Centro di ricerca Linguistica su Corpora;
- DRC – Disability Research Centre;
- LabSciMat – Laboratorio di Scienze Matematiche;
- MADEINT – Centro di ricerca sul made in Italy.

UNINT partecipa al processo di avanzamento e di integrazione culturale nel nostro Paese promuovendo una dimensione internazionale e dinamica degli studi, nella consapevolezza che la formazione e la ricerca universitaria rappresentano una risorsa essenziale per il Paese e per la sua competitività nello scenario internazionale. È con questo spirito che nel 2014 UNINT ha istituito l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, un centro di informazione, formazione e ricerca che si propone come anello di congiunzione tra autorità locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni e addetti ai lavori coinvolti nella protezione civile e nella gestione delle emergenze.

L'obiettivo principale dell'Accademia è fornire strumenti utili per contenere o, ancor meglio, prevenire l'insorgenza di eventi catastrofici di carattere naturale o causati dall'essere umano che siano riconducibili a: (a) rischio sismico; (b) rischio idrogeologico; (c) rischio CBRNE (rischio chimico-biologico-radiologico-nucleare-

esplosivo); (d) rischio di attacchi terroristici; (e) rischio meteorologico; (f) rischio vulcanico; (g) rischio incendi.

L'Accademia si pone come ente strutturato che svolge: (a) attività di informazione: (i) raccolta di informazioni afferenti le più significative iniziative scientifiche e culturali riguardanti tematiche di interesse per la protezione civile e la gestione delle emergenze; (ii) elaborazione di un rapporto periodico indipendente sullo stato dell'arte di tutte le attività condotte dai vari enti di ricerca e istituzioni nei rispettivi ambiti di riferimento (i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, ecc.); (iii) organizzazione di un convegno annuale rivolto alla partecipazione dei maggiori esperti del settore al fine di approfondire le tematiche più rilevanti e di interesse generale; (iv) divulgazione di notizie su protezione civile e gestione delle emergenze mediante i canali di comunicazione dell'Accademia, primo tra i quali il sito *web* disponibile all'indirizzo www.apgce.org; (b) attività di ricerca: (i) analisi delle *best practice* portate avanti dalle autorità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale; (c) attività di formazione, anche in modalità *e-learning*: (i) seminari finalizzati alla formazione di personale specializzato in materia di Piani di Emergenza Comunale; (ii) redazione di materiale tecnico e manuali operativi a supporto di esercitazioni e prove sul campo in luoghi ritenuti particolarmente critici per lo scatenarsi di eventi catastrofici; (iii) corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di gestione delle emergenze e di primo soccorso.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC), istituito nel 2017, riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su *corpora* e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto, dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento.

Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica).

Il CLC intende supportare le attività di ricerca svolte dai membri, promuovendo il dialogo scientifico interno alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione e la creazione di nuove sinergie in prospettiva internazionale e si propone di diffondere i risultati scientifici raggiunti dai membri e di favorire lo scambio di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su *corpora*, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Il Centro si presenta come spazio di condivisione per i docenti e laureandi/laureati UNINT in costante collegamento con l'esterno per un avanzamento della ricerca e un miglioramento delle pratiche didattiche.

Le attività di ricerca condotte dai membri del CLC sono orientate allo sviluppo scientifico nelle seguenti aree tematiche: (a) sociolinguistica *corpus-based* (varietà specialistiche e settoriali); (b) linguistica acquisizionale *corpus-based* (varietà di L2); (c) analisi del discorso e della conversazione *corpus-based*; (d) traduzione su *corpora* paralleli e/o comparabili; (e) memorie di traduzione e banche dati; (f) terminologia e fraseologia *corpus-based*.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora organizza annualmente una serie di seminari di ricerca linguistica su *corpora* che costituiscono un momento di approfondimento di questioni metodologiche, presentazione di approcci di analisi misti (qualitativi e quantitativi), uso di *software* per la descrizione della variazione linguistica mediante l'utilizzazione di *corpora* sincronici e diacronici e di *database*.

I seminari sono tenuti sia da membri interni ed esterni del CLC sia da relatori invitati e sono aperti a tutte le persone interessate alle potenzialità dei *corpora* per la ricerca linguistica. Mirano a promuovere la riflessione e lo scambio all'interno della comunità scientifica e rappresentano un'occasione di crescita per laureande e laureandi magistrali che intendano far uso di risorse tecnologiche per l'analisi di dati linguistici in prospettiva sociolinguistica, pragmatica, traduttologica e terminologica.

Il Disability Research Centre (DRC) è stato istituito nel 2016 per rispondere all'esigenza nazionale di avviare un monitoraggio attivo sui percorsi diagnostici, riabilitativi ed educativi rivolti alla presa in carico della disabilità.

I disturbi del neurosviluppo registrano un costante aumento epidemiologico con diagnosi spesso tardive a causa della difficile interpretazione della sintomatologia iniziale, che possono compromettere gli esiti e il processo di recupero funzionale. Per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite, è necessario sviluppare capacità di diagnosi precoce e mettere in atto tempestivi piani preventivi e riabilitativi.

L'obiettivo del DRC è svolgere attività di formazione e sviluppo della ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione, della riabilitazione e della psicologia comportamentale applicata all'educazione.

Interlocutori e destinatari delle attività del Centro sono enti pubblici (ASL, Scuole, Centri di Riabilitazione), associazioni genitoriali e tutti gli operatori del settore che intendono perseguire una formazione attiva per l'area sociosanitaria e psicopedagogica attraverso i seguenti foci: (a) inquadramento e diagnosi dei disordini del neurosviluppo (autismo, BES, disabilità intellettiva, ecc.); (b) valutazione funzionale per la stesura di piani di trattamento riabilitativi e progetti educativi individualizzati (PEI); (c) modelli di intervento e strategie operative per il trattamento dei disordini del neurosviluppo; (d) valutazione degli esiti e dell'inclusione sociale in ambito scolastico e lavorativo.

Tra gli obiettivi del Centro si annoverano: (a) lo svolgimento di indagini epidemiologiche tese a individuare le reali stime di prevalenza dei disturbi del neurosviluppo; (b) l'individuazione di metodologie didattiche e riabilitative tese a favorire lo sviluppo di strategie comunicative, cognitive e inclusive nelle principali situazioni di disabilità; (c) lo sviluppo di ausili scientificamente validati per potenziare la comunicazione aumentativa/alternativa e l'uso della lingua dei segni; (d) l'espletamento di attività di ricerca clinica sviluppata in seno all'area del *Parent Training* e del *Peer Tutoring*; (e) la creazione di una rete che riunisca le diverse associazioni genitoriali e favorisca il dialogo tra genitori e professionisti; (f) la creazione di strumenti standardizzati e utili per la valutazione funzionale e la realizzazione di programmi riabilitativi/PEI; (g) lo svolgimento di attività di ricerca per la valutazione dei costi di spesa della riabilitazione e della presa in carico globale della disabilità.

Il Centro ha attivato presso la sede dell'Università degli Studi Internazionali di Roma un percorso di *Parent Training* rivolto a genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico articolato nelle seguenti aree tematiche: (a) Autismo: cause, diagnosi precoce, sintomi clinici, avvio del trattamento; (b) ABA e autismo: che cos'è l'ABA, procedure di base, il *Pairing*, il controllo educativo; (c) *Verbal Behaviour*: comunicazione funzionale, operanti verbali, *Training Mand*, ITT; (d) gestione dei comportamenti disadattivi: i CD, l'analisi funzionale, le procedure proattive, gli interventi reattivi.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) è stato istituito nel 2015 con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca innovativa sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali e manageriali dei settori del *made in Italy*, con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione delle PMI.

In tale ottica, sono interlocutori e destinatari delle attività del Centro: (a) le imprese nazionali operanti sui mercati esteri; (b) gli enti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività di promozione e tutela delle produzioni italiane; (c) la comunità scientifica nazionale e internazionale; (d) gli ambiti della società civile in cui vi è un interesse ad avere un'adeguata comprensione della struttura e delle dinamiche di funzionamento dei settori del *made in Italy*.

Le principali attività del Centro consistono nell'elaborazione di analisi e studi *ad hoc* su tematiche inerenti alle strategie di sviluppo del *made in Italy* e dei processi di internazionalizzazione delle PMI italiane.

MADEINT opera inoltre in stretta sinergia con l'offerta didattica della Facoltà di Economia, e in particolare con il corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77), *curriculum* in Lusso, *made in Italy* e mercati emergenti, mediante il laboratorio sul *made in Italy*, tesi di laurea e *project work* su imprese e dinamiche dei settori peculiari del *made in Italy*.

Il Centro è promotore e organizzatore di seminari, convegni scientifici e incontri con imprenditori e *manager* di aziende italiane di spicco, accademici ed esperti operanti a

livello nazionale e internazionale presso istituzioni pubbliche e private. Può, inoltre, farsi promotore della concessione di premi a figure di spicco del mondo accademico e imprenditoriale che abbiano contribuito alla ricerca sul *made in Italy* e alla promozione dell'immagine dell'Italia e delle sue produzioni, nonché di premi, tesi di laurea magistrale e/o di dottorato di ricerca. Al Centro di ricerca possono afferire professori, ricercatori e docenti di università italiane ed estere, istituzioni ed esperti negli ambiti scientifici di interesse.

UNINT ha istituito il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat) nel 2010 allo scopo di promuovere la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, nonché di promuovere il dialogo delle scienze matematiche con le altre scienze e con tutte le dimensioni dell'esperienza umana. Collaborano con il Laboratorio studiosi interni ed esterni all'Ateneo.

Il Laboratorio accoglie un'unità di ricerca dell'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) e vi collabora nell'organizzazione di seminari e incontri di studio, prevalentemente in algebra e geometria differenziale.

Il Laboratorio si interessa di didattica della matematica a livello scolastico e universitario e collabora con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione dell'ormai consolidata scuola matematica estiva rivolta ai liceali del Lazio.

Il Laboratorio è uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (*Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC*) e il proprio direttore ne presiede il Comitato Operativo.

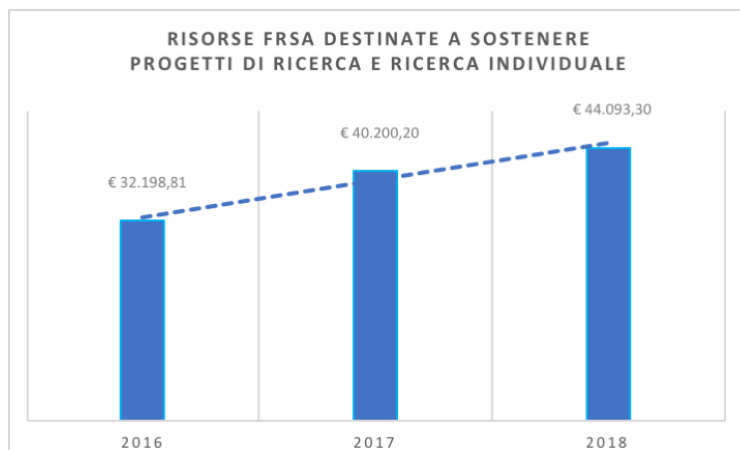
Il Campionato ha visto la sua nascita proprio presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT nel 2013 ed è ormai arrivato alla sesta edizione. Promosso e finanziato dal MIUR, dall'INdAM, da ICTP (il centro internazionale di fisica teorica a Trieste), dal PLS, dall'UMI (Unione Matematica Italiana) e dalle quattro università romane Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e UNINT, il Campionato si svolge di anno in anno in una sede diversa concordata tra i promotori, con una crescita progressiva del numero di Paesi rivieraschi partecipanti (dai sette iniziali agli attuali diciassette). L'edizione del 2019 ha ricevuto il patrocinio ufficiale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in riconoscimento dell'alto valore culturale della manifestazione.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito della ricerca registrano complessivamente un andamento positivo.

Segue a titolo esemplificativo un grafico che sintetizza un *trend* triennale 2016-2018 positivo quanto alle scelte operate in relazione alle risorse del FRSA destinate a

sostenere la ricerca individuale e i progetti di ricerca. L'Ateneo ha inoltre organizzato un elevato numero di seminari e convegni nazionali e internazionali al fine di divulgare i risultati ottenuti con l'attività di ricerca.

TABELLA 7



OBIETTIVI STRATEGICI RICERCA

Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingue per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico, rappresentano le linee di sviluppo del prossimo triennio. I 7 obiettivi strategici di seguito descritti rientrano inoltre a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica in una logica di miglioramento continuo e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivo R.1

Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Obiettivo R.2

Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Obiettivo R.3

Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Obiettivo R.4

Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Obiettivo R.5

Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Obiettivo R.6

Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Obiettivo R.7

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della ricerca saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1

Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate per l'incentivazione alla ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell'ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹.

¹ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Azione R.1.2

Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli *standard* definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale pubblicazioni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale pubblicazioni.

Azione R.1.3

Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di ricerca.

Azione R.1.4

Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale delle risorse utilizzate per attività di ricerca sul totale stanziato.

Azione R.1.5

Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i progetti di ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti coinvolti nei progetti di ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Azione R.1.6

Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei centri di ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti interni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse esterne destinate ai centri di ricerca.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1

Favorire la partecipazione a reti e comunità di ricerca anche attraverso la creazione di nuovi centri di ricerca d'ateneo o l'afferenza a centri di ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi centri di ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori provenienti da altri atenei afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei centri di ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Azione R.2.2

Istituire un centro di ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'*intelligence*, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.3

Istituire un centro di ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.4

Migliorare la visibilità delle attività di ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul *blog* di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti di ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Azione R.2.5

Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Azione R.2.6

Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e *workshop* a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Azione R.2.7

Intensificare i contatti con potenziali *stakeholder* nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri sistematici e periodici di confronto con *stakeholder* volti al trasferimento dei risultati della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con *stakeholder* a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1

Promuovere e sostenere progetti di ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Azione R.3.2

Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di *budget* annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3

Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Azione R.4.1

Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con università, istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2

Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di ricerca.

Azione R.4.3

Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità in entrata a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *Visiting Researcher*.

Azione R.4.4

Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a progetti di ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *partner* internazionali in progetti di ricerca internazionale attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivati con almeno un *partner* internazionale.

Azione R.4.5

Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori internazionali (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Azione R.4.6

Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Azione R.5.1

Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di ricerca affini.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di ricerca in corso.

Azione R.5.2

Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1

Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro ateneo¹⁷.

Azione R.6.2

Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di ricerca.

¹⁷ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di finanziamento esterno per attività di ricerca sul totale.

Azione R.7.2

Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale presentati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale approvati.

Azione R.7.3

Potenziare il supporto amministrativo alla ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'*iter* previsto dai bandi.

ALLEGATO 2

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 – Target” della Unint, paragrafo 3, pp. 20-41, disponibile all’indirizzo:

https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_target-piano-strategico-triennale.pdf.

3. RICERCA

OBIETTIVI - AZIONI – INDICATORI – TARGET

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l’attività di Ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1 - Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l’obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore A - Numero di iniziative attivate per l’incentivazione alla Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare proposte per possibili iniziative da intraprendere.

Target 2020/2021 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Target 2021/2022 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Indicatore B - Numero di prodotti scientifici realizzati nell’ultimo triennio da docenti e ricercatori dell’Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2020/2021 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Indicatore C - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell'ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 100% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Indicatore D - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹⁸.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno all'80%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Indicatore E - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Azione R.1.2¹⁹ - Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore - Percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni.

¹⁸ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

¹⁹ Eliminato il seguente Indicatore: "percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale delle pubblicazioni".

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Economia.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 10% del totale delle pubblicazioni a livello di Ateneo.

Azione R.1.3 - Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Indicatore - Ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2019/2020 - Mantenere costante l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Azione R.1.4 - Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di Ricerca.

Indicatore - Percentuale delle risorse utilizzate per attività di Ricerca sul totale stanziato.

Target 2019/2020 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2020/2021 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2021/2022 - Raggiungere il 100% delle risorse utilizzate.

Azione R.1.5 - Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i Progetti di Ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'istituzione di un fondo vincolato da attribuire a ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 3 per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 5 per ciascuna Facoltà.

Azione R.1.6 - Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei Centri di Ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore A - Numero di progetti interni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 Progetti di Ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione interno a un Centro di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia interno a un Centro di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali interno a un Centro di Ricerca.

Indicatore B - Numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 progetti di ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione realizzati con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Indicatore C - Ammontare delle risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di Ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1 - Favorire la partecipazione a reti e comunità di Ricerca anche attraverso la creazione di nuovi Centri di Ricerca d'Ateneo o l'afferenza a Centri di Ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore A - Numero di nuovi Centri di Ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2020/2021 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia.

Target 2021/2022 Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali.

Indicatore B - Numero di docenti e ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 12 docenti o ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 5 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore C - Numero di docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore D - Numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei Centri di Ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Produrre almeno 2 pubblicazioni (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore E- Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente

rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Azione R.2.2 - Istituire un Centro di Ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Mantenere in essere il Progetto di Ricerca attivato.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di un convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.3 Istituire un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'attivazione di un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.4 - Migliorare la visibilità delle attività di Ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone

la diffusione sul blog di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di Ricerca.

Indicatore - Numero di prodotti di Ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Target 2019/2020 - Elaborare un nuovo sistema per la razionalizzazione della sezione del portale di Ateneo dedicata all'attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Azione R.2.5 - Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di Ricerca.

Indicatore - Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 100.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 105.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 110.

Azione R.2.6 - Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore A - Numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Target 2019/2020 - Organizzare almeno 3 iniziative.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 5 convegni per Facoltà.

Target 2021/2022 - Organizzare almeno 1 convegno in più per Facoltà rispetto al numero di convegni organizzati nell'anno precedente.

Indicatore B - Ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e workshop a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2020/2021 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2021/2022 - Aumentare i contributi stanziati.

Indicatore C - Numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2019/2020 - Registrare la partecipazione di almeno 15 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2020/2021 - Registrare la partecipazione di almeno 20 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2021/2022 - Registrare la partecipazione di almeno 25 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste

Azione R.2.7 - Intensificare i contatti con potenziali stakeholder nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore A - Numero di incontri sistematici e periodici di confronto con stakeholder volti al trasferimento dei risultati della Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare almeno 10 incontri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con stakeholder a livello locale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 progetto.

Target 2020/2021 - Elaborare almeno 1 progetto per Facoltà.

Target 2021/2022 - Elaborare almeno 2 progetti per Facoltà.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di Ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1 - Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore - Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2019/2020 Finanziare almeno 5 Progetti di Ricerca in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2020/2021 Aumentare il numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati.

Target 2021/2022 Mantenere un numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati, pari almeno a 6.

Azione R.3.2 - Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di Ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore A - Percentuale di budget annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di Ricerca.

Target 2019/2020 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2020/2021 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2021/2022 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Indicatore B - Numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3 - Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore - Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca.

Azione R.4.1 - Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con Università, Istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di Ricerca.

Indicatore - Numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2 - Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per incentivare la partecipazione di docenti e ricercatori alla mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 docente o ricercatore coinvolto in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di docenti o ricercatori coinvolti in mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Azione R.4.3 - Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore A - Numero di mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 1 mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Visiting Researcher.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Azione R.4.4 - Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a Progetti di Ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di partner internazionali in Progetti di Ricerca internazionale attivati.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 1 partner internazionale.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca attivati con almeno 1 partner internazionale.

Target 2019/2020 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Azione R.4.5 - Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della Ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore - Numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Azione R.4.6 - Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della Ricerca.

Indicatore - Numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di Progetti di Ricerca trasversali.

Azione R.5.1 - Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di Ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di Ricerca affini.

Indicatore - Numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di Ricerca in corso.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di incontri.

Azione R.5.2 - Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di Ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore A - Numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a SSD diversi²⁰.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di progetti di ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla Ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1 - Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

²⁰ A sostituzione di: "numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse".

Indicatore A - Numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2019/2020 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2020/2021 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Indicatore B - Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo²¹.

Target 2019/2020 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2020/2021 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Azione R.6.2 - Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di Ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore A - Numero di seminari di Ricerca rivolti a giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 seminario.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 seminario.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 seminario per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 proposta.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Indicatore B - Ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

²¹ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Target 2019/2020 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Indicatore C - Percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca sul totale.

Target 2019/2020 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca

Target 2021/2022 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Azione R.7.2 - Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore B - Dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Indicatore C - Numero di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore D - Dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Azione R.7.3 - Potenziare il supporto amministrativo alla Ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore A - Numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione delle risorse necessarie.

Target 2020/2021 - Individuare 1 risorsa specializzata nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2021/2022 - Mantenere la risorsa individuata.

Indicatore B - Numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'iter previsto dai bandi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione della tipologia di intervento formativo necessario.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 intervento formativo.

Target 2021/2022 - Organizzare 1 intervento formativo.

ALLEGATO 3: FACSIMILE DELLA SCHEDA CONSUNTIVA PER IL MONITORAGGIO DELLA RICERCA (2019)

Nome e cognome	
Posizione	
Facoltà	
SSD	

Resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento

- 1) Illustra le principali attività svolte nelle diverse linee di ricerca seguite, spiegando e motivando le eventuali variazioni rispetto a quanto avevi previsto ad inizio anno.
- 2) Individua 3 keywords per definire le tue linee di ricerca in corso e per definire la ricerca svolta nell'anno precedente.
- 3) Hai lavorato individualmente o ti sei confrontato con altri colleghi dell'Ateneo o di altre strutture?
- 4) Ti senti soddisfatta/o del tuo lavoro di ricerca svolto in questo anno?

Produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni

Per le diverse tipologie di prodotti scientifici elencati sotto specificare se sono disponibili on line in modalità open access.

Ti preghiamo di indicare il numero di:

- 1) Pubblicazioni di cui sei stato/a autore/autrice o coautore/coautrice (numero complessivo in cui considerare solo le pubblicazioni ammesse nel sistema della valutazione: riviste con ISSN o libri dotati di ISBN).
- 2) Articoli pubblicati in qualità di autore/autrice o coautore/coautrice su riviste inserite nell'elenco delle riviste di fascia A del tuo SSD di riferimento.
- 3) Pubblicazioni soggette a peer-review, specificando se anonima.
- 4) Articoli o altre tipologie di contributo pubblicati in qualità di autore/autrice o coautore/coautrice su riviste scientifiche straniere (indipendentemente dalla fascia di appartenenza).
- 5) Monografie/manuali o altre tipologie di volumi pubblicati in qualità di autore/autrice o coautore/coautrice con case editrici italiane (specificando la tipologia).
- 6) Monografie/manuali o altre tipologie di volumi pubblicati in qualità di autore/autrice o coautore/coautrice con case editrici straniere (specificando la tipologia).
- 7) Capitoli all'interno di volume miscellaneo.
- 8) Altre tipologie di contributi pubblicati all'interno di volumi collettanei (ad. es Prefazione, Postfazione, voce di dizionario, etc.)
- 9) Contributi in Atti di Convegno.
- 10) Pubblicazioni attualmente in revisione o altri lavori in corso di preparazione.
- 11) Prodotti scientifici pubblicati con editori stranieri.
- 12) Pubblicazioni in collaborazione con colleghi di Atenei esteri.
- 13) Prodotti scientifici in collaborazione con studiosi di altri settori.

Partecipazione a progetti e gruppi di ricerca

Ti preghiamo di indicare il numero di:

- 1) Progetti di ricerca internazionali cui hai partecipato nel corso del 2019, indicando eventuali finanziatori (esterni e/o di Ateneo)
- 2) Progetti di ricerca nazionali cui hai partecipato nel corso del 2019, indicando eventuali finanziatori (esterni e/o di Ateneo)
- 3) Gruppi di ricerca nazionali cui hai partecipato nel corso del 2019, indicando eventuali finanziatori (esterni e/o di Ateneo)
- 4) Gruppi di ricerca internazionale cui hai partecipato nel corso del 2019, indicando eventuali finanziatori (esterni e/o di Ateneo)

Collaborazioni per attività ricerca

Ti preghiamo di riportare eventuali collaborazioni finalizzate alla ricerca con membri:

- 1) Interni alla propria Facoltà di appartenenza
- 2) Interni all'Ateneo
- 3) Esterni (altri Atenei o enti di ricerca)

Responsabilità scientifiche

- 1) Indica l'eventuale responsabilità scientifica: coordinamento progetti, gruppi o unità di ricerca (specificando se nazionali o internazionali)
- 2) Indica l'eventuale coinvolgimento in comitati scientifici e organizzativi di convegni.
- 3) Indica la partecipazione al comitato scientifico di una rivista del tuo settore e la sua diffusione (nazionale/internazionale).

Disseminazione della ricerca

Ti preghiamo di indicare il numero di:

- 1) Volte in cui hai partecipato in qualità di relatore a convegni scientifici a carattere nazionale.
- 2) Volte in cui hai partecipato in qualità di relatore a convegni scientifici a carattere internazionale.
- 3) Volte in cui hai partecipato ad altre tipologie di eventi in cui hai potuto presentare i risultati della tua attività di ricerca (specificando la tipologia).

Ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica

- 1) Specifica se le attività di ricerca hanno avuto una ricaduta sulle tue attività didattiche. Se sì, in quale modo?
- 2) Indica il numero di tesi di laurea magistrale che si inseriscono in specifici tuoi filoni di ricerca o all'interno di progetti di ricerca in cui sei coinvolta/o. Nell'indicazione delle tesi di laurea differenziare quante con il ruolo di relatore/relatrice e quante come correlatore/correlatrice.

ALLEGATO 4: FACSIMILE DELLA SCHEDA PREVENTIVA DI MONITORAGGIO DELLA RICERCA (2020)

Nome e cognome	
Posizione	
Facoltà	
SSD	

- 1) Indica le attività di ricerca che intendi portare avanti quest'anno, evidenziando le principali linee di ricerca in cui sarai impegnata/o e le metodologie/approcci che intendi adottare.
- 2) Specifica se le attività che intendi svolgere saranno inserite all'interno di progetti di ricerca individuale o di gruppo, in questo secondo caso si prega di indicare se a livello nazionale o internazionale.
- 3) Illustra la tua previsione di partecipazione a riunioni, incontri, seminari, workshop, convegni per la discussione e/o aggiornamento nel tuo settore di ricerca.
- 4) Elenca le pubblicazioni o gli altri prodotti scientifici già in preparazione o in programma per l'anno 2020.